

Leonardo a Roma Influenze ed eredità

Con le mostre e i convegni dedicati a Leonardo da Vinci dall'Accademia Nazionale dei Lincei si apre "Il Trittico dell'Ingegno Italiano 2019 -2021", la serie di iniziative con le quali i Lincei hanno inteso celebrare in un percorso unitario i centenari di Leonardo (2019), Raffaello (2020) e Dante (2021).

Dal 1513 al 1516 Leonardo da Vinci soggiorna a Roma, ospite di Giuliano de' Medici, occupando un appartamento al Belvedere Vaticano dove, tra le altre attività, svolge quella di pittore, perfezionando anche alcune composizioni a cui da anni lavorava e che i suoi assistenti riproducevano in copia.

La mostra racconta l'influenza che l'artista e la sua bottega esercitarono sull'ambiente romano, ma anche le suggestioni che Leonardo accolse, trovandosi immerso nel periodo di massimo fulgore della cultura e della pittura romana. Le statue, i dipinti e i disegni esposti nelle varie sezioni rendono visibili le premesse e le conseguenze dell'incontro, che lasciò segni tangibili nella Villa Farnesina, edificio simbolo di quel periodo.

In questo contesto la *Fornarina* di Raffaello (esposta in una copia poco nota del XVI-XVII sec. della Fondazione Torlonia), è accostata per la prima volta non solo alla *Gioconda* dipinta nella bottega di Leonardo (Gallerie Nazionali di Arte Antica, Palazzo Barberini), ma anche alla cosiddetta *Gioconda nuda* della Fondazione Primoli, tratta da un cartone del Maestro realizzato probabilmente proprio a Roma. In mostra anche un magnifico *Salvator Mundi* di proprietà del Ministero dell'Interno -Fondo Edifici di Culto, proveniente dalla Basilica di San Domenico Maggiore a Napoli, anch'esso probabilmente realizzato a Roma. Sono infine presentati i restauri della *Gioconda nuda* Primoli, della *Gioconda* di Palazzo Barberini, del *san Giovanni Battista* della Galleria Borghese, del *Salvator Mundi* e dell'affresco della parete est della Sala di Alessandro e Roxane del Sodoma in Villa Farnesina.

Biglietteria e informazioni

Il biglietto unico per tutte le iniziative è acquistabile presso Villa Farnesina
Via della Lungara, 230

Visite guidate tutti i sabati e le domeniche
con prenotazione obbligatoria:
Ore 10.30 (in inglese)
Ore 12.00 (in italiano)
Ore 16.00 (in italiano)

Per i gruppi (da 15 a max 25 persone)
è obbligatoria la prenotazione e l'uso degli auricolari

ORARI

Apertura dal lunedì alla domenica ore 10-19
(ultimo ingresso ore 17)
Chiusura martedì
Apertura straordinaria su richiesta solo il martedì

linceileonardo2019@lincei.it
+(39) 0668027267

www.lincei.it
www.villafarnesina.it

CON IL PATROCINIO DI



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DI

INTESA  SANPAOLO

CON IL SOSTEGNO PER
"LEONARDO, UNA MOSTRA IMPOSSIBILE"



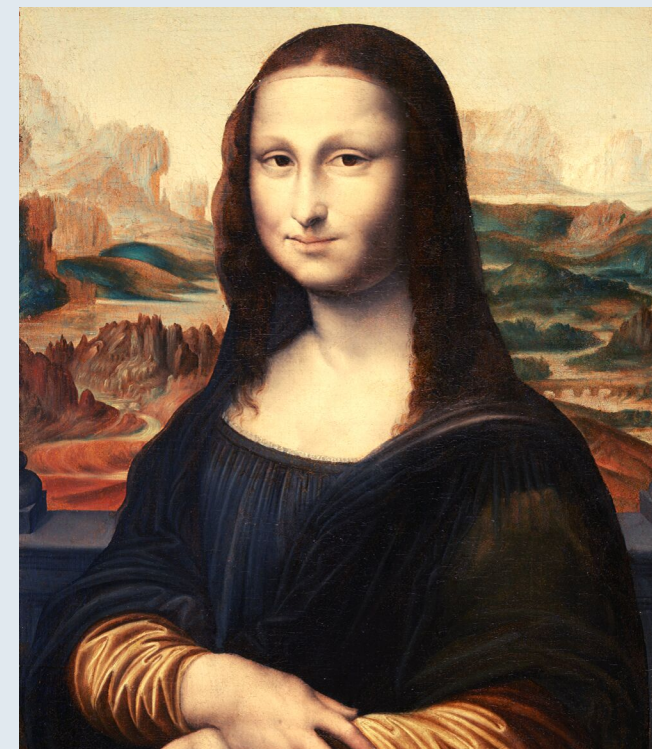
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il Trittico dell'Ingegno Italiano 2019-2021

LEONARDO A ROMA INFLUENZE ED EREDITÀ

a cura di Roberto Antonelli e Antonio Forcellino

Villa Farnesina - Via della Lungara, 230
3 ottobre 2019-12 gennaio 2020



Bottega di Leonardo da Vinci
(con interventi di Leonardo?), *La Gioconda*, XVI sec., olio su tavola
(trasportata su tela), Roma, Gallerie Nazionali di Arte Antica
Palazzo Barberini. © Gallerie Nazionali di Arte Antica, Roma (MIBAC)
© Arcanes/R. Bellucci

LOGGIA DI GALATEA

Leonardo e Raffaello di fronte all'antico

Celebrata dai contemporanei come l'espressione più alta della ricerca di Raffaello sull'antico, la scena di Galatea che solca il mare su una conchiglia trainata da delfini è inimmaginabile senza il precedente della *Leda* di Leonardo, mentre la *Fornarina* si colloca nell'ambito della ricerca raffaellesca di attualizzazione dei modelli antichi alla luce di grandi artisti contemporanei come Leonardo. La *Gioconda nuda* della Fondazione Primoli, da vedere in stretta relazione con la *Fornarina* della Fondazione Torlonia, è esposta a fianco della copia della *Gioconda* di Palazzo Barberini, realizzata nella bottega di Leonardo, forse con la diretta collaborazione del Maestro. Sono dipinti che rimandano l'uno all'altro, mostrando l'influenza dell'opera di Leonardo a Roma e i suoi scambi con Raffaello e gli artisti contemporanei.

LOGGIA DI AMORE E PSICHE

Leonardo e l'antico

La Loggia di Amore e Psiche, spazio intermedio tra la natura del giardino e l'artificio dell'architettura, è un tipico esempio di riproposizione di un modello antico in una Villa del primo Rinascimento. Le logge costituiranno i precedenti più prossimi delle Gallerie per le esposizioni delle sculture antiche. *L'Afrodite della Troade* (II sec. d.C.; Roma, Museo Nazionale Romano) e la *Leda col cigno* (II sec. d.C.; Roma, Musei Capitolini) evocano in particolare lo stretto legame della ritrattistica di Leonardo e Raffaello con la statuaria classica esemplificato dal confronto con la posa della *Fornarina* raffaellesca e con la torsione della *Leda stante*, recuperata anche nella *Galatea* di Villa Farnesina, oltre che nei disegni e nelle incisioni esposti nella Sala del Fregio.

SALA DEL FREGIO

Fra disegni e manoscritti: la Leda col cigno, il san Giovanni Battista e la teoria della pittura

Nella Sala del Fregio sono esposti due disegni autografi di Leonardo: lo *Studio di pannello*, foglio giovanile di proprietà dell'Accademia Nazionale dei Lincei, in deposito presso l'Istituto Centrale per la Grafica, e l'*Angelo Incarnato* della Fondazione Rossana e Carlo Pedretti, eseguito forse proprio a Roma fra il 1513 e il 1515. Quest'ultimo si collega alle tarde ricerche vinciane sulla figura di san Giovanni Battista, esemplificate dal perduto disegno del Museo Baroffio di Varese. Per la *Leda col cigno* si propone un'incisione di Giovanni Vendramini (testimonianza fondamentale di un ormai sfigurato disegno autografo), che dialoga con la più tarda versione della *Leda stante* per la quale si possono esaminare il disegno del Museo del Sannio di Benevento e l'incisione ottocentesca di Jean Marie Leroux. Completano la sezione due preziosi manoscritti del *Libro di pittura*, un trattato non portato a termine da Leonardo, che vi lavorò anche durante il soggiorno romano.

SALA DELLE PROSPETTIVE

Fra il san Giovanni Battista e il Salvator Mundi

Fra i temi che impegnarono Leonardo per tutta la vita il san Giovanni Battista è certo tra i più significativi. Nella sala sono esposti alcuni importanti lavori riconducibili alla bottega leonardiana e alla sua influenza: il *san Giovanni Battista* (con la ciotola) della Galleria Borghese, le due copie del *san Giovannino* di Raffaello (Galleria Spada e Galleria Borghese). Oggetto di assiduo lavoro fu anche il tema del *Salvator Mundi*, di cui si espone un magnifico esemplare di proprietà del Ministero dell'Interno-Fondo Edifici di Culto, proveniente dalla Basilica di San Domenico Maggiore a Napoli, proveniente anch'esso dalla bottega di Leonardo.

SALA DELLE NOZZE DI ALESSANDRO E ROXANE

Sodoma e Leonardo

La decorazione della Sala di Alessandro e Roxane, in origine camera da letto di Agostino Chigi e Francesca Ordeaschi sua sposa, fu realizzata da Giovanni Antonio Bazzi detto "il Sodoma" nel secondo decennio del Cinquecento, probabilmente in concomitanza con il soggiorno romano di Leonardo, alla cui pittura egli si rivela qui debitore. Rispetto ai suoi lavori precedenti si osserva infatti in questo affresco un'evidente svolta stilistica, con un generale ammorbidimento delle figure e un iniziale uso dello sfumato.

SALA DEGLI ALLIEVI DI LEONARDO LA DIFFUSIONE DEI MODELLI

Giovanni Antonio Boltraffio e Marco d'Oggiono sono gli unici allievi di Leonardo ricordati da Vasari, mentre Leonardo li menziona nei suoi scritti insieme ad altri. Al ritratto femminile secondo lo schema leonardesco di tre quarti è riconducibile il *Ritratto di dama con lontra* di Boltraffio (Galleria Borghese). La *Madonna con Bambino* di Martino Piazza documenta invece la fortuna di composizioni vinciane come la celeberrima *Madonna dei fusi*, mentre l'abbraccio di *Gesù Bambino e san Giovannino* nella tavoletta di Capodimonte è ancora una rielaborazione che ebbe poi eco anche in area fiamminga. Alla *Leda* sembra infine ispirata la posa delle figure nella grande tela con le *Tre Parche* delle Gallerie Nazionali di Arte Antica, già attribuita a Sodoma ma più recentemente al suo seguace senese Marco Bigio.

Gli altri eventi e luoghi

In stretta correlazione con la mostra prendono il via nello stesso periodo anche altri eventi coordinati in un sistema unitario

Al I piano di Villa Farnesina a completamento del percorso espositivo: la mostra *Leonardo in traduzione: dalla Gioconda di Calamatta all'attività editoriale dei Lincei*. L'esposizione illustra il ruolo svolto dalle incisioni e dalle pubblicazioni dedicate a Leonardo nella diffusione dell'opera dell'artista tra Ottocento e Novecento. Sono esposte matrici e stampe del Fondo Corsini e del Fondo Nazionale e i fogli più rappresentativi dell'edizione in facsimile del Codice Atlantico promossa dall'Accademia dei Lincei.

Nella Palazzina dell'Auditorio (comprensorio di Villa Farnesina): la riproduzione della *Bottega di Leonardo*, della quale saranno ricostruite le dimensioni e le parti essenziali degli arredi, permetterà di immergersi nell'atmosfera creativa nella quale Leonardo ideava e realizzava le sue opere.

Nella Palazzina dell'Auditorio (comprensorio di Villa Farnesina): *Leonardo, una mostra impossibile* di Renato Parascandolo riporta a Roma l'intera opera dell'artista, in una futuristica ed immersiva ricostruzione digitale dell'intera produzione pittorica di Leonardo, da visitare in correlazione con la mostra *Leonardo a Roma* in Villa Farnesina.

Al I piano di Palazzo Corsini (di fronte Villa Farnesina, via della Lungara, 10) nelle sale della Biblioteca Corsiniana: la mostra *Leonardo e i suoi libri* approfondisce uno degli aspetti meno conosciuti della cultura leonardesca, ossia l'ultima fase dell'attività intellettuale e artistica di Leonardo, riflessa nei libri da lui posseduti e studiati.

AD ACCOMPAGNARE LE ESPOSIZIONI

Atti dei Convegni Lincei, *Leonardo. Il corpo dell'uomo* (Roma 8-9 aprile 2019), Roma 2019, Bardi Edizioni.

Convegno internazionale: *Leonardo and his circle: painting technique in the light of restorations and scientific studies* Accademia Nazionale dei Lincei – Palazzo Corsini, Via della Lungara, 10 Roma (29 e 30 novembre 2019).

Sette conferenze: *Leonardo da Vinci: 7 parole chiave* in collaborazione con la Fondazione "I Lincei per la scuola". Con il contributo e la partecipazione di conferenzieri e scienziati dei Lincei nonché di prestigiosi esperti in ambito nazionale e internazionale, verranno affrontati tutti gli aspetti della produzione e della vita di Leonardo: il rapporto con la natura, l'uomo, la scrittura, l'arte figurativa, la materia, l'esperienza e le macchine.